



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ODERZO (TV)

SCUOLE INFANZIA - SCUOLE PRIMARIE - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Piazzale Europa 21 - 31046 ODERZO (TV) - ☎ 0422/815655 📠 0422/814578

E-mail TVIC88400X@Istruzione.it - Posta Certificata: TVIC88400X@pec.istruzione.it

C.F. 94141320260 - Cod. Min.:TVIC88400X

PIANO P

DI D

MIGLIORAMENTO M

**PRIMO AGGIORNAMENTO:
DELIBERA COLLEGIO DOCENTI N.11/2016-17
DELIBERA CONSIGLIO D'ISTITUTO N.50/2016**

**SECONDO AGGIORNAMENTO:
DELIBERA COLLEGIO DOCENTI N.18/2017-18
DELIBERA CONSIGLIO D'ISTITUTO N.96/2017**

**TERZO AGGIORNAMENTO:
DELIBERA COLLEGIO DOCENTI N. 18/2018-19
DELIBERA CONSIGLIO D'ISTITUTO N. 148/2018**

2018/19

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2018/19

INDICE

PIANO DI MIGLIORAMENTO I.C. ODERZO	pag. 1
INDICE	pag. 2
3^ AGGIORNAMENTO	pag. 3
IDEE GUIDA ANAGRAFICA E COMPOSIZIONE NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	pag. 4
PRIMA SEZIONE - SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PDM	pag. 5
I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE	pag. 5
LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA	pag. 9
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA	pag. 13
SECONDA SEZIONE – GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	pag.15
PRIORITÀ 1 - OBIETTIVO DI PROCESSO n.2 - PROJECT MANAGEMENT CRONOPROGRAMMA	pag.16
PRIORITÀ 1 - OBIETTIVI DI PROCESSO n.3 PROJECT MANAGEMENT CRONOPROGRAMMA	pag.19
PRIORITÀ 1- OBIETTIVO DI PROCESSO N. 5 PROJECT MANAGEMENT CRONOPROGRAMMA	pag.21
LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	pag.23
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE E FINALE	pag.24
TERZA SEZIONE - COMUNICAZIONE DEL PDM	pag.25
QUARTA SEZIONE - RISORSE UMANE E FINANZIARIE	pag.26

3^ AGGIORNAMENTO

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale rivisto e aggiornato nel mese di ottobre 2018. e a proseguo dei percorsi intrapresi nei precedenti anni scolastici.

Rimane invariato nella sua impostazione generale in quanto proseguo dei percorsi intrapresi a partire dall'anno scolastico 2016/2017; nello specifico l'aggiornamento riguarda:

- a) **PRIMA SEZIONE:** I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE a.s. 2017/2018 - GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA
- b) **SECONDA SEZIONE:** GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO
- c) Aggiornamento dei dati, dove necessario, con riferimento all'anno scolastico 2018/2019.

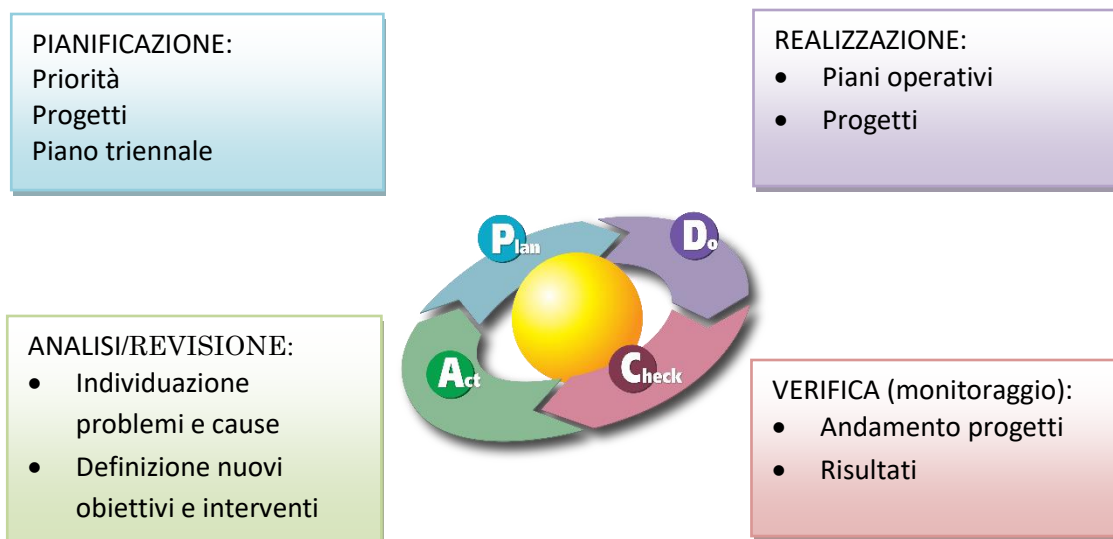
Il Piano rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo emersi dal RAV aggiornato al 30 giugno 2018.

Si articola fondamentalmente in due sezioni:

- a) Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati: definizione temporale delle priorità indicate nelle aree di processo definite nel RAV.
- b) Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi nelle aree organizzative/funzionali individuate nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

La struttura così definita sarà la base di partenza per la definizione dei Progetti di Miglioramento specifici di ogni area di processo e declinati ad inizio di ogni anno scolastico sulla base delle verifiche e valutazione svolte per poter raggiungere nell'arco del triennio i Traguardi definiti nel RAV.

Ogni processo terrà conto del ciclo di miglioramento continuo della qualità ovvero il Ciclo P.D.C.A. (Plan – Do – Check – Act) di Deming.



IDEE GUIDA

La struttura del Piano di Miglioramento, parte dalla convinzione che l'istituzione scolastica non è una somma di parti, ma un'organizzazione composta da un insieme di persone o meglio risorse umane e materiali che cooperano all'interno di un sistema per raggiungere obiettivi comuni.

Gli OO.CC. hanno condiviso e riportato nel PTOF 2018/2019 le modalità che l'Istituto Comprensivo intende utilizzare per raggiungere il "valore pubblico" ponendo in relazione le risorse tangibili e intangibili quali la leadership, il clima organizzativo, il lavoro di squadra, le competenze del personale ed il supporto delle famiglie, elementi indispensabili per definire gli ambienti educativi atti a promuovere l'apprendimento degli studenti.

Si tenderà quindi a sviluppare azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nell'ottica della verticalizzazione dei curricula e a potenziare la valutazione della performance individuale ed organizzativa, così come previsto nelle priorità individuate nel RAV. Si ritiene inoltre importante continuare a promuovere azioni di educazione alla cittadinanza, alla legalità e di contrasto alla dispersione scolastica, così come definiti nella mission e vision dell'Istituto.

Istituto Comprensivo Statale ODERZO	
Indirizzo	Piazzale Europa, 21
Codice meccanografico	TVIC88400X
Numero di telefono	0422 815655
Indirizzo e-mail	tvic88400x@istruzione.it
Sito internet	www.icoderzo.gov.it

Composizione del NIV (Nucleo interno di valutazione)		
Nome e cognome	Ruolo	Ruolo nel NIV
Bruna Borin	Dirigente Scolastico	Responsabile NIV Responsabile area orientamento strategico e organizzazione della scuola
Maria Chiara Fornasier	Docente – collaboratore del DS	Responsabile aggiornamento PTOF 2016/2019- autovalutazione d'istituto – ricerca educativa: Indicazioni Nazionali 2012
Tiziana Quintarelli	Docente – collaboratore del DS	Responsabile coordinamento progetti scuola secondaria di 1° grado-
Mazzotta Liberato	Docente – Funzione Strumentale	Animatore Digitale e responsabile Nuove Tecnologie
Annita Cappellotto e Angela Galli Docenti –	Docente - Funzione strumentale	Responsabili valutazione di sistema INVALSI
Paola Vendrame	Docente – Funzione strumentale	Responsabile Area Condivisione educativa: continuità/orientamento
Elena Spricigo – Maria Scapolan – Anna Zozzolto	Docente - Funzione strumentale	Responsabile Area Inclusione / Differenziazione (GLI, DSA, stranieri, disabilità)
Maurizio Greco	DSGA	Responsabile budget

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PdM

I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE a.s. 2017/2018

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE				
ESITI DEGLI STUDENTI	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio assegnato
2.1. Risultati scolastici	2.1.a Esiti degli scrutini 2.1.b Trasferimenti e abbandoni	La percentuale dei trasferimenti degli alunni in entrata e in uscita in corso d'anno è elevata e costante, pertanto il gruppo docenti si attiva con strategie didattiche organizzative nel farsi carico dei nuovi ingressi sia per conoscere il percorso pregresso, sia per creare le migliori condizioni per l'inserimento nella classe. Nella valutazione all'esame di stato emerge un dato significativo: una percentuale consistente, superiore alla media nazionale, di alunni esce con una valutazione molto buona (9 - 10). In coerenza con le priorità del RAV 2016/2017, si è ridotta la percentuale degli alunni con la valutazione minima anche se il dato rimane sempre superiore a quello provinciale, regionale, nazionale.	Dall'analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguita nell'Esame di Stato si nota una percentuale superiore (rispetto alla media provinciale, regionale, nazionale) di alunni usciti con una bassa valutazione (6-7) anche se in miglioramento rispetto ai valori a.s. 2016/2017. La percentuale dei trasferimenti (essenzialmente dovuti a problemi familiari o a spostamenti per motivi di lavoro dei genitori) in entrata ed in uscita nella nostra scuola è generalmente in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali. Per garantire la dovuta accoglienza degli alunni e per permettere loro di seguire un percorso di inserimento positivo, viene richiesto un notevole impegno organizzativo e ed economico non sempre possibile. Nella Scuola dell'Infanzia permangono delle criticità dovute alla presenza di alunni con difficoltà non certificabili e ai frequenti inserimenti in corso d'anno.	6 positivo/eccellente
Motivazione del giudizio assegnato: La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati soprattutto nel passaggio scuola primaria /scuola secondaria di I°				

<p>grado nonché studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia un interessante spostamento verso le fasce più alte, un leggero miglioramento nella fascia degli alunni che al termine del percorso di studi superano l'esame con la valutazione di sei. Detto risultato si sta conseguendo con interventi didattici mirati ed efficaci.</p>				
<p>2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p>	<p>2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica 2.2.c Effetto scuola</p>	<p>In generale il punteggio medio delle prove Invalsi è superiore al Veneto, al Nord-Est e all'Italia. In Italiano e in Matematica tutte le classi 2^a e 5^a delle scuole primarie hanno ottenuto un punteggio medio superiore al Veneto, al Nord-Est e all'Italia ad eccezione di due/tre classi 2^a e 5^a che hanno ottenuto punteggi medi pari o inferiori. Nella scuola secondaria di I° grado in Italiano 5 classi su 7 sono nettamente superiori ai risultati nazionali; rimangono leggermente superiori rispetto ai valori regionali e di area; in Matematica tutte le classi hanno ottenuto un punteggio superiore alla media nazionale, solo una classe risulta inferiore rispetto ai dati regionali e di area. Rispetto all'indice di status socio-economico i valori sono significativamente superiori nella maggior parte delle classi. Sia in Italiano che in Matematica la percentuale degli studenti con livello 4 e 5 (più alti) è nettamente superiore alla media regionale, di macro area e nazionale, mentre con livello 1 e 2 è inferiore. Ciò significa che risultano più eccellenze e meno valori bassi negli apprendimenti. Si rileva un basso livello di variabilità dentro le classi 2^a e 5^a dell'Istituto sia in Italiano che in Matematica rispetto al Nord - Est e all'Italia; ciò significa che il percorso didattico-educativo tiene in considerazione i bisogni individuali degli alunni. L'effetto scuola è positivo in quanto è in linea con la media regionale.</p>	<p>Rispetto allo status socio-economico si rileva la negatività in entrambe le rilevazioni per una stessa classe e in altre due classi solo per matematica. Si continua a rilevare un alto livello di variabilità tra le classi dell'Istituto sia in Italiano che in Matematica rispetto al Nord - Est e all'Italia; molto probabilmente imputabile alla costituzione naturale delle classi in base al tempo scuola scelto dalle famiglie.</p>	<p>6 positivo/eccellente</p>
<p><i>Motivazione del giudizio assegnato:</i></p>				

<p>Nella maggior parte delle classi della scuola, il punteggio di italiano e di matematica delle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra le classi in italiano e matematica e' superiore alla media regionale e nazionale; buona invece è la varianza all'interno delle classi che attesta valori alti e omogenei di apprendimenti degli alunni. Infatti l'effetto scuola è in linea con la media regionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale e nazionale.</p>				
<p>2.3. Competenze chiave europee</p>	<p>/</p>	<p>L'Istituto ha definito un curriculum di scuola con la declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza nel rispetto della peculiarità di ciascuna fascia d'età, con la consapevolezza che dette competenze non sono un sapere impartito, ma un valore agito che si colloca nella pratica dei rapporti quotidiani, nella promozione di relazioni interpersonali positive e di un apprendimento personale metacognitivo. Le competenze di cittadinanza: il rispetto delle regole, l'autonomia, la consapevolezza e il rispetto dei doveri, la partecipazione, l'impegno vengono valutate con il voto di comportamento; per quest'ultimo l'Istituto ha sviluppato criteri chiari, elaborati collegialmente e riportati nel PTOF. Sono state programmate attività interdisciplinari per promuovere competenze trasversali. Un punto di forza dell'Istituto deriva da un aumento della partecipazione, con esito positivo, all'esame di certificazione internazionale per il livello A2 (KET for schools).</p>	<p>Sono in fase di elaborazione rubriche valutative relative alle competenze chiave europee e di cittadinanza. Particolare attenzione sarà riservata agli anni ponte: scuola infanzia/scuola primaria; scuola primaria/scuola secondaria di I° grado.</p>	<p>5 positivo</p>
<p><i>Motivazione del giudizio assegnato:</i> Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Una buona parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Da implementare la didattica per competenze e la dotazione di strumenti comuni per rilevare e valutare gli apprendimenti negli aspetti sociali, civici, personali e di metodo di studio.</p>				
<p>2.4.</p>	<p>2.4.a Risultati degli studenti in italiano</p>	<p>Dalla comparazione dei dati si nota che i risultati delle Prove Invalsi nella scuola primaria hanno</p>	<p>Da approfondire le variabili intervenute negli anni nelle classi 5^a primaria nelle prove</p>	<p>6</p>

Istituto Comprensivo Oderzo - Piano di Miglioramento - A.S. 2018-19

Risultati a distanza	e matematica nei livelli scolastici successivi	mantenuto un trend positivo con un leggero aumento. Migliori i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado dove si rileva un aumento percentuale di otto punti circa . Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado hanno mantenuto i risultati nella scuola secondaria di II grado in matematica	di Italiano e Matematica dove si registra un abbassamento degli esiti a distanza. Da approfondire inoltre i valori emersi nelle Prove di Italiano nel passaggio alla scuola secondaria di I° grado in quanto inferiori alla media della regione, dell'area geografica di appartenenza e nazionali.	positivo/eccellente
-----------------------------	--	---	--	---------------------

Motivazione del giudizio assegnato:

Per gli studenti del I° ciclo di istruzione il percorso di studio è buono; non si registrano percentuali di abbandono . Migliorati nettamente, per la maggior parte degli alunni, i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado dove si rileva un punteggio superiore a quelli medi regionali, di area e nazionali. Positivi anche i risultati conservati nel passaggio tra scuola secondaria di I° e II° grado in Matematica

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE			
PROCESSI			
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	Giudizio assegnato	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	Giudizio assegnato
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	5 positivo	3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	6 positivo/eccellente
3.2 Ambiente di apprendimento	5 positivo	3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6 positivo/eccellente
3.3 Inclusione e differenziazione	6 positivo/eccellente	3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6 positivo/eccellente
3.4 Continuità e orientamento	6 positivo/eccellente		

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

AREA DEGLI ESITI	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
2.1. Risultati scolastici	Ridurre la percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado con la votazione minima	Riduzione di 1,5% degli studenti in uscita con il 6, allineandola alla media provinciale.
	Conservare il dato degli alunni ammessi alla classe successiva in uscita dalla scuola secondaria di I grado	Mantenere % alunni in uscita corrispondente al dato provinciale
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza TRA le classi 5 [^] della scuola primaria nei risultati delle prove Invalsi in Italiano e in Matematica	In Italiano allineamento % varianza TRA le classi 5 [^] ai livelli del nord-est In Matematica riduzione 5% varianza rispetto ai livelli del nord-est
	Incrementare i risultati degli alunni in Matematica	Aumento del punteggio di alcune classi del 2% avvicinandolo al valore delle scuole con ESCS del Veneto.
2.3. Competenze chiave europee	/	/
2.4. Risultati a distanza	Incrementare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo	Aumento del 10% n. alunni avvicinandolo al valore nazionale
	Monitorare i risultati scolastici nel 1° anno della scuola secondaria di secondo grado	Raccolta sistematica annuale del consiglio orientativo e la scelta operata

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta delle priorità:

a. I bisogni del contesto interno ed esterno

AREA CONTESTO E RISORSE

L'Istituto Comprensivo, costituito da nove plessi (tre plessi scuola dell'Infanzia; cinque plessi di scuola Primaria; un plesso di Scuola Secondaria di I grado) accoglie la maggior parte della popolazione in obbligo scolastico del Comune di Oderzo. L'Amministrazione Comunale collabora con l'istituzione scolastica offrendo il

sostegno finanziario per l'attuazione di attività legate a specifici progetti, oltre che il necessario supporto logistico all'espletamento dell'obbligo scolastico (fornitura dei locali, organizzazione del trasporto degli alunni in tutte le scuole dell'Istituto, servizio mensa dove previsto). Nel territorio, inoltre, sono presenti strutture e servizi pubblici e privati di tipo culturale – sportivo - ricreativo (quali la Biblioteca, il Museo, la Pinacoteca, il teatro, associazioni culturali, sportive e non – ASL, Protezione Civile, “Casa Moro”, “La Nostra Famiglia”, Istituti Musicali...) che manifestano attenzione al mondo della scuola e sono disponibili a collaborare e integrarne l'attività formativa.

La popolazione scolastica presenta un background familiare globalmente medio - alto, con una varianza significativa all'interno dell'indice ESCS.

In particolare si rileva:

- ✓ un elevato turn-over degli studenti legato agli spostamenti delle famiglie;
- ✓ un' alta percentuale di alunni stranieri rapportata per ordine di scuola : a) scuola infanzia 29% b) scuola primaria 21% c) scuola secondaria di I° grado 17%
- ✓ la presenza di alunni di 23 nazionalità diverse con netta prevalenza di famiglie provenienti dall'Europa dell'Est.

La percentuale del personale di ruolo è pari all'88,9%, superiore alla percentuale di provincia, di regione , nonché nazionale. I docenti con un' esperienza di oltre 10 anni di servizio costituiscono il 45,5 % dato superiore ai valori della Provincia di riferimento, del Veneto e Nazionali. Quasi il 60% del personale docente si colloca nella fascia di età 35/54, quindi presenta caratteristiche di affidabilità ed esperienza; inoltre le competenze professionali presenti consentono la realizzazione di una pluralità di iniziative ed attività finalizzate ad ampliare le opportunità formative. Stabilità del dirigente scolastico.

AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Positive sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione, la scuola si attiva con corsi di recupero e laboratori creativo-manuali alla scuola secondaria di I° grado, con l'attuazione del progetto “Supporto alle classi”, screening DSA a partire dalla classe prima della scuola primaria e la realizzazione di progetti di prevenzione delle difficoltà di apprendimento alla scuola dell'infanzia.

Molti alunni stranieri, nonostante siano nati in Italia e abbiano seguito il percorso formativo e di socializzazione previsto dalla norma, presentano difficoltà nel rapporto scuola famiglia imputabili al gap linguistico e culturale. Spesso le diversità culturali mettono la scuola di fronte a difficoltà di comunicazione e condivisione con le famiglie dei principi educativi - formativi.

Una percentuale di alunni pari al 2,87% dell'intera popolazione scolastica gode dei benefici della L. 104/92; il 4,81% degli alunni (scuola primaria e secondaria di I° grado) è riconosciuto come BES dal team docenti e/o Consigli di classe.

È da migliorare/potenziare:

- a) il raccordo didattico tra scuola primaria e secondaria;
- b) la definizione di prove oggettive per facilitare i percorsi valutativi;
- c) progetti di inclusione e attività didattiche specifiche nei confronti degli studenti BES (tutoraggio e strategie dell'apprendimento per allievi DSA).

AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE

Individuati con chiarezza i settori strategici in cui si sviluppa e si articola l'azione della scuola; sono previste cinque macro- aree di azione:

- ✓ area1 : “*orientamento strategico e organizzazione della scuola*”
- ✓ area2 : “*progettazione e innovazione didattica*”
- ✓ area3 : “*condivisione educativa*”

- ✓ area4 : “ *inclusione e differenziazione*”
- ✓ area5 : “ *ampliamento dell’offerta formativa*”

Il Collegio Docenti è coinvolto annualmente nella verifica e nella ridefinizione degli obiettivi generali a livello organizzativo (periodo giugno/settembre-ottobre). Ad inizio a.s. si suddivide in Gruppi di lavoro e/o Commissioni con compiti specifici, per rendere il più possibile partecipata, collegiale e funzionale l’organizzazione dell’ Istituzione scolastica.

Si rende necessario:

- a) riservare maggiori spazi nei dipartimenti e/o commissioni di Collegio per ordine di scuola da dedicare alle problematiche organizzative, didattiche e valutative;
- b) migliorare le procedure di comunicazione interna;
- c) migliorare gli aspetti organizzativi di condivisione, di verifica e di valutazione.

b. Come le priorità e i traguardi scelti possono rispondere ai bisogni.

Le priorità scelte permetteranno di formalizzare e rendere sistematici i processi, già in parte avviati, per arginare le situazioni di criticità.

Nello specifico:

- Negli anni gli alunni con valutazione minima all'esame di stato conclusivo del I° ciclo di istruzione, sono diminuiti, ma non hanno ancora raggiunto la media provinciale.
- Nei risultati delle prove nazionali emerge la necessità di attivare percorsi didattici di rinforzo nelle competenze di matematica.
- Nei risultati a distanza occorre avviare una raccolta sistematica dei dati per permettere una efficace progettualità.

c. I criteri principali che hanno orientato la scelta

- 1) Le analisi e le riflessioni sui risultati emersi dal RAV: esiti e processi;
- 2) Le analisi e riflessioni sui risultati delle Prove INVALSI;
- 3) Le analisi e riflessioni dei dati emersi sui questionari di autovalutazione interno/esterno;
- 4) Le pratiche educative e didattiche consolidate;
- 5) L’ottimizzazione di pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

d. Quali nessi sono rilevabili tra le priorità e gli obiettivi strategici della scuola illustrati nel PTOF.

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel P.T.O.F., essendone parte integrante e fondamentale.

Il P.d.M. rappresenta la modalità strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal R.A.V., rispetto ai Punti di Debolezza emersi.

Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Piano di Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento per incidere:

a) Risultati scolastici:

- operare con metodologie didattiche per garantire personalizzazioni negli apprendimenti;
- implementare Didattiche Innovative nell'intero Istituto, utili ad ottimizzare gli ambienti di apprendimento e a migliorare il consolidamento delle competenze.

b) Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

- definire criteri di valutazione condivisi tra tutti i docenti;
- definire strumenti per la valutazione delle competenze, utilizzare prove standardizzate comuni a più discipline con relativo confronto degli esiti, utili a ridurre la variabilità fra classi;

c) Risultati a distanza:

- Valutare l'efficacia del percorso didattico proposto nell'Istituto, quanto cioè le competenze acquisite permettano agli studenti di affrontare con successo il percorso dell'ordine di scuola successivo attraverso la raccolta di un trend di dati.

e. **Con quali criteri sono stati definiti i traguardi di ciascuna priorità:**

- 1) specificità del contesto scuola;
- 2) i punti di forza e di debolezza emersi nel RAV;
- 3) fattibilità delle azioni strategiche individuate.

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta dei traguardi

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA (3^ aggiornamento)

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. corrente			
PRIORITÀ 1^	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi di processo correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi
1. Ridurre la percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado con la votazione minima	Riduzione di 1,5% degli studenti in uscita con il 6, allineandola alla media provinciale.	Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre rubriche valutative per competenza disciplinare
			Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo
			Inserire nel curricolo di Istituto percorsi interdisciplinari strutturati per UDA
		Inclusione e differenziazione	Operare scelte organizzative e didattiche flessibili per gruppi di alunni eterogenei e/o di livello personalizzate con supporto delle TIC
		Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare la comunicazione interna/esterna con adeguata informatizzazione dei processi

a. Le motivazioni che hanno permesso di individuare, tra le varie possibilità, gli obiettivi “prioritari” da attuare nell’anno in corso:

- L’analisi dei risultati emersi dall’autovalutazione a.s. 2017/2018 (RAV – 2018) e dalla rendicontazione delle attività svolte dalle figure di sistema (Collegio docenti 26/06/2018) – punti di forza/criticità;
- La conclusione di un percorso triennale su quanto previsto nel PTOF 2016/2019 e PdM in merito al processo di insegnamento-apprendimento, finalizzato al potenziamento degli esiti formativi degli alunni;
- L’affinamento di prove strutturate che riducano al minimo le variabili valutative legate alla soggettività del docente;
- La promozione di pratiche didattiche innovative e potenziamento della didattica laboratoriale.

b. La valutazione di impatto e fattibilità

Per il raggiungimento della priorità n^1			
Obiettivi	Impatto (0-5)	Fattibilità (0-5)	Livello di priorità
1-Predisporre rubriche valutative per competenza disciplinare	4	2	8
2-Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo	5	3	15
3-Inserire nel curricolo di Istituto percorsi interdisciplinari strutturati per UDA	5	5	25
4-Operare scelte organizzative e didattiche flessibili per gruppi di alunni eterogenei e/o di livello personalizzate con supporto delle TIC	4	3	12

5-Migliorare la comunicazione interna/esterna con adeguata informatizzazione dei processi	5	4	20
---	---	---	----

b.1. Eventuali altri fattori che hanno orientato la scelta.

Dalla valutazione dell’impatto e della fattibilità degli obiettivi di processo individuati per il raggiungimento della priorità; valutate l’organizzazione generale della scuola, il personale docente presente e il Piano di formazione a.s. 2018/2019 – di Ambito e di Istituto - si ritiene fondamentale procedere con i tre obiettivi che hanno ottenuto un punteggio da 15 a 25, perché tale scelta, comporterà una ricaduta sicura negli aspetti individuati.

c. Le condizioni interne ed esterne che possono favorire l’attuazione del miglioramento

- Gruppi di lavoro per permettere la condivisione di buone prassi
- Progettualità figure di sistema;
- Piano di formazione d’Istituto mirato a necessità/bisogni rilevati

SECONDA SEZIONE

GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

PRIORITÀ 1 - OBIETTIVO DI PROCESSO n. 2 – 3 - 5

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati scolastici	Priorità n.1 Ridurre la percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado con la votazione minima	Traguardo Riduzione di 1,5% degli studenti in uscita con il 6, allineandola alla media provinciale.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
Ambiente di apprendimento	2- Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo	
	3- Inserire nel curriculum di Istituto percorsi interdisciplinari strutturati per UDA	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5- Migliorare la comunicazione interna/esterna con adeguata informatizzazione dei processi	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con difficoltà di apprendimento	Esiti scolastici individuali e risultati prove Invalsi	Riduzione numero alunni che escono con valutazione sufficiente

Responsabili degli obiettivi di processo 2: Funzioni Strumentali - Area Inclusione e Differenziazione – Gruppo GLI
 Responsabili degli obiettivi di processo 3: collaboratori del dirigente scolastico
 Responsabili dell'obiettivo di processo 5: Funzioni strumentale Nuove Tecnologie – Dirigente scolastico

Data prevista di avvio: settembre 2018

Data prevista di conclusione: maggio/giugno 2019

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Illustrare gli obiettivi di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:

a. Gli obiettivi di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.

Gli obiettivi di processo sono stati individuati proprio in funzione del raggiungimento della priorità, per la quale rappresentano step intermedi.

b. I destinatari dell'intervento di miglioramento.

- Alunni
- Docenti

c. L'eventuale apporto di soggetti esterni.

Raccordi con altre agenzie educative del Territorio

PIANIFICAZIONE

PROJECT MANAGEMENT					
OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2: Realizzare percorsi disciplinari / interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo					
Azioni *	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Indicatori	Target atteso	Modalità di monitoraggio
Individuare il responsabile obiettivo di processo	Collegio docenti e/o Dirigente Scolastico	Pianificare le azioni sottese all'obiettivo di processo	Nomina responsabile	un responsabile	incarico
Costituire il Gruppo di lavoro	Collegio docenti	Disporre di un gruppo di insegnanti che segua le azioni programmate	Nomina commissione	un gruppo di lavoro	incarico
Definire le aree di intervento recupero e/o potenziamento da attuarsi	Gruppo di lavoro	Rilevare criticità e punti di forza	Definizione progetto di istituto/di plesso/di classe- i	intervenire in più ambiti	Piano di intervento/i
Verificare/Valorizzare l'attuazione dei progetti già esistenti nel nostro I.C.	Dirigente scolastico Collegio docenti Gruppo di lavoro	Coinvolgere il più ampio numero di alunni.	Inclusione degli alunni con BES	Numero azioni di recupero e potenziamento.	Relazioni dei progetti proposti con valutazione collegiale
Pianificare le possibili attività fattibili nel contesto di appartenenza in orario curricolare e/o extra curricolare: 1-Realizzare percorsi di	Gruppo di lavoro/docenti di classe	Ridurre l'insuccesso scolastico e il numero delle non ammissioni; aiutare gli alunni a colmare le situazioni di carenza; valorizzare le eccellenze	Definizione progetto/i di istituto	Aumento dei percorsi utilizzando metodologie di didattica laboratoriale	Rilevazione, tramite questionario, dei progetti realizzati e degli obiettivi conseguiti a carico delle Funzioni Strumentali competenti e del Gruppo

Istituto Comprensivo Oderzo - Piano di Miglioramento - A.S. 2018-19

recupero/consolidamento e potenziamento, impostati su metodologie didattiche basate sulla motivazione 2- realizzare percorsi di peer education specifici 3-Predisporre interventi didattici di recupero /inclusione a cadenza regolare all'interno di un breve arco temporale		coinvolgendo gli alunni migliori in attività di peer educator; promuovere l'inclusione			GLI
Individuare alunni in situazione di difficoltà di apprendimento e/o di relazione	Team / Consigli di classe/singolo docente	Attivazione dei percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà.	Interventi educativi didattici attivati	Aumento degli interventi didattici individualizzati e/o personalizzati.	Compilazione delle schede di segnalazione / stesura dei PDP. Monitoraggio all'interno dei consigli di interclasse / classe
Impiego degli insegnanti di potenziamento per attivare percorsi di supporto alle classi.	Dirigente scolastico Collegio docenti	Consolidare gli apprendimenti rendendo gli alunni consapevoli dei propri punti di forza e di debolezza	Raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle singole classi.	Aumento di risultati positivi dei singoli alunni	Prove di verifica
Stimare i costi delle attività da realizzare (se previsti)	DSGA	Quantificare la spesa	n. azione/costo	Possibilità di realizzare il maggior numero possibile di interventi	Previsione - Rendicontazione attività
Coinvolgere i vari soggetti interessati	responsabile obiettivo di processo	Diffondere e condividere il/i progetto/i	Punto odg collegio docenti Consigli classe docenti /classe	Diffusione di docenti	n. partecipanti
Concretizzare le esperienze	Docenti di classe	Realizzare le attività progettate	n. classi partecipanti	Partecipazione della tot. di classi con alunni BES	Rilevazione % classe partecipanti
Rendicontare le esperienze svolte	Docenti di classe	Monitorare i risultati	Azioni realizzate	Rapporto azioni realizzate/ risultati/costi	Verifica e valutazione attività svolte

Istituto Comprensivo Oderzo - Piano di Miglioramento - A.S. 2018-19

CRONOPROGRAMMA															
Azioni *	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione azioni												Situazione Rosso = in grave ritardo Giallo = in ritardo Verde = attuata
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Individuare il responsabile obiettivo di processo	Collegio docenti e/o Dirigente Scolastico	Settembre 2018 Maggio/Giugno 2019	X												
Costituire il Gruppo di lavoro	Collegio docenti	Settembre 2018 Giugno 2019	X												
Definire le aree di intervento recupero e/o potenziamento da attuarsi	Gruppo di lavoro	Ottobre/Novembre 2018 Giugno 2019		X	X							X			
Verificare/Valorizzare l'attuazione dei progetti già esistenti nel nostro I.C.	Dirigente scolastico Collegio docenti Gruppo di lavoro	Ottobre 2018		X											
Pianificare le possibili attività fattibili nel contesto di appartenenza in orario curricolare e/o extra curricolare	Gruppo di lavoro	Novembre/dicembre 2018			X	X									
Individuare alunni in situazione di difficoltà di apprendimento e/o di relazione	Team / Consigli di classe/singolo docente	Novembre 2018 Febbraio 2019			X			X							
Impiego degli insegnanti di potenziamento per attivare percorsi di supporto alle classi.	Dirigente scolastico Collegio docenti	Intero anno scol.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Stimare i costi delle attività da realizzare	DSGA	Settembre 2018 Febbraio 2019		X	X			X							
Coinvolgere i vari soggetti interessati	responsabile obiettivo di processo	Intero anno scol.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Concretizzare le esperienze	Docenti di classe	Da Novembre 2018 a Maggio 2019			X	X	X	X	X	X	X				
Rendicontarle attività		Giugno 2019					X					X			

Istituto Comprensivo Oderzo - Piano di Miglioramento - A.S. 2018-19

sistematica della documentazione prodotta					
---	--	--	--	--	--

CRONOPROGRAMMA														
Azioni *	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione azioni											Situazione Rosso = in grave ritardo Giallo = in ritardo Verde = attuata
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	
Individuare il responsabile obiettivo di processo	Collegio docenti e/o Dirigente Scolastico	Settembre 2018 Giugno 2019	X											
Costituire il Gruppo di lavoro	Collegio docenti	Settembre 2018	X											
Completare/contestualizzare la revisione del curricolo verticale di istituto alla reale domanda formativa	Commissioni Collegio	Settembre 2018 Novembre 2018	X	X	X									
Prevedere un percorso formativo di progettazione per Unità di Apprendimento re Rubriche valutative	Dirigente Scolastico Collaboratori DS	Ottobre 2018 Marzo 2019		X	X	X	X	X	X					
Prevedere negli incontri di dipartimento e negli OO.CC. soli docenti la condivisione di percorsi per l'elaborazione di UDA su un modello comune	Collaboratori DS	Settembre 2018 Ottobre 2018	X	X										
Predisporre e attuare UDA	Tutti i docenti	Settembre 2018 Febbraio 2019	X	X	X			X						
Monitoraggio attuazione UDA in drive /online e raccolta sistematica della documentazione prodotta	Collaboratori DS	Febbraio 2019 Giugno 2019						X				X		

PROJECT MANAGEMENT					
OBIETTIVO DI PROCESSO N.5 - Migliorare la comunicazione interna/esterna con adeguata informatizzazione dei processi					
Azioni *	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Indicatori	Target atteso	Modalità di monitoraggio
Individuare il responsabile obiettivo di processo	Collegio docenti e/o Dirigente Scolastico	Pianificare le azioni sottese all'obiettivo di processo	Nomina responsabile	un responsabile	incarico
Costituire il Gruppo di lavoro	Collegio docenti DSGA	Disporre di un gruppo di insegnanti che segua le azioni programmate	Nomina commissione	un gruppo di lavoro	incarico
Predisporre una piattaforma per archiviare e condividere materiali destinata a Funzioni Strumentali – Referenti di Commissione/ gruppi di lavoro/singoli docenti	Funzione strumentale Nuove Tecnologie	piattaforma per l'inserimento del materiale	% di realizzazione	100%protocollo di immissione	Grado di accessibilità
Preparare protocollo di immissione/condivisione materiali	Dirigente scolastico Funzione strumentale Nuove Tecnologie	Realizzare il documento	Documento prodotto	SI / NO	Documento realizzato
Inserire materiali didattici usati nelle attività scolastiche	Docenti referenti Funzioni strumentali Tutti i docenti	Inserimento di documenti nella piattaforma secondo categorie predefinite	% di materiale inserito per categoria	100%	Facile reperibilità dei documenti
Acquistare dispositivi informatici per l'estensione alla primaria utilizzo registro informatico	Dirigente Scolastico DSGA	Dotazione di un computer per classe	100% copertura classi	Utilizzo del registro elettronico in tutte le classi	Funzionalità strumenti utilizzati in relazione rete WI FI
Aprire il Registro elettronico alle famiglie – scuola secondaria I° grado	Dirigente Scolastico Funzione strumentale Nuove Tecnologie	Realizzare l'apertura registro elettronico	Visualizzazione da parte delle famiglie	Funzionalità nella fruizione	Grado di accessibilità
Potenziare il processo di dematerializzazione	Dirigente Scolastico DSGA	Consolidare i processi di dematerializzazione degli atti amministrativi	% di documenti inseriti per categoria	Diminuzione del materiale cartaceo, snellimento e ottimizzazione del lavoro di segreteria	% di utilizzo dei documenti inseriti nel sito con inoltro via mail
Formare il personale amministrativo per la realizzazione della segreteria digitale	Dirigente Scolastico DSGA Assistenti Amministrativi di Area	Acquisizione di competenze specifiche	Formazione del 100% del personale di segreteria alle procedure amministrative	Diminuzione del materiale cartaceo, snellimento e ottimizzazione del lavoro di segreteria	% di realizzazione delle procedure amministrative
Monitoraggio dello stato di avanzamento del	Funzione strumentale Nuove Tecnologie	Verificare l'attuazione delle azioni legate	% stato di avanzamento	Raggiungimento del 70% dell'obiettivo di processo	Questionario gradimento utenza/questionario

Istituto Comprensivo Oderzo - Piano di Miglioramento - A.S. 2018-19

raggiungimento dell'obiettivo di processo	DSGA	all'obiettivo di processo			rilevazione criticità interno
---	------	---------------------------	--	--	-------------------------------

CRONOPROGRAMMA															
Azioni *	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione azioni												Situazione Rosso = in grave ritardo Giallo = in ritardo Verde = attuata
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Individuare il responsabile obiettivo di processo	Collegio docenti e/o Dirigente Scolastico	Settembre 2018 Agosto 2019	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Costituire il Gruppo di lavoro	Collegio docenti DSGA	Settembre /Ottobre Novembre	X	X	X										
Predisporre una piattaforma per archiviare e condividere materiali	Funzione strumentale Nuove Tecnologie	Ottobre/Novembre 2018		X	X										
Preparare protocollo di immissione/condivisione materiali	Dirigente scolastico Funzione strumentale Nuove Tecnologie	Ottobre/Novembre 2018		X	X										
Inserire materiali didattici usati nelle attività scolastiche	Docenti referenti Funzioni strumentali Tutti i docenti	Novembre 2018 Agosto 2019			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Acquistare dispositivi informatici per l'estensione alla primaria utilizzo registro informatico	Dirigente Scolastico DSGA	Settembre 2018	X												
Aprire il Registro elettronico alle famiglie – scuola secondaria I° grado	Dirigente Scolastico Funzione strumentale Nuove Tecnologie	Novembre 2018 Giugno 2019			X	X	X	X	X	X	X	X			
Potenziare il processo di dematerializzazione	Dirigente Scolastico DSGA	Novembre 2018 Agosto 2019			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Formare il personale amministrativo per la realizzazione della segreteria digitale	Dirigente Scolastico DSGA Assistenti Amministrativi di Area	Settembre 2018 Giugno 2019	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Monitoraggio dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo	Funzione strumentale Nuove Tecnologie DSGA	Febbraio/Giugno 2019					X					X			

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Priorità n.1	
Ridurre la percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado con la votazione minima	
AREE DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> - Ambiente di apprendimento - Orientamento strategico e organizzazione della scuola
LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
<p>Perseguire obiettivi di equità ed equilibrio; costruendo un' offerta formativa rivolta al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni in situazione di svantaggio socio-culturale, in armonia con la cura e l'attenzione che da sempre la scuola dedica all'inclusione degli alunni con disabilità e con DSA.</p> <p>Predisporre un ambiente favorevole alla condivisione e aperto agli stimoli</p> <p>Favorire lo scambio costruttivo di informazioni, materiali, metodologie nonché la conoscenza e la condivisione delle esperienze didattiche più innovative.</p> <p>Potenziare i canali di comunicazione interna/esterna</p>	<p><i>Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica</i></p>
<p>Scegliere il personale per l' attribuzione di responsabilità organizzative.</p> <p>Assegnare incarichi di coordinamento.</p> <p>Promuovere e stimolare l'autoformazione dei docenti, attraverso lo stimolo reciproco e il metodo della ricerca –azione.</p> <p>Organizzare percorsi di formazione sugli obiettivi di processo individuati.</p>	<p><i>Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane</i></p>
<p>Incrementare l'efficienza e dell'efficacia della comunicazione interna ed esterna</p> <p>Condividere con gli organi collegiali, nel rispetto dei ruoli, le scelte di sistema avviate.</p>	<p><i>Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto</i></p>
<p>Pianificare l'utilizzo delle risorse economiche</p>	<p><i>Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi</i></p>

Controllare le tempistiche per il raggiungimento degli obiettivi dati

monitoraggio, valutazione e rendicontazione

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE E FINALE

a. Periodicità.

I check point scandiscono i momenti significativi di svolgimento dell'intervento di miglioramento. La loro periodicità è indicata nel Project Management.

Saranno effettuati:

- un monitoraggio e una valutazione in itinere (orientativamente mese di febbraio)
- una valutazione finale e un riesame di ogni obiettivo di processo sviluppato nel PdM (mese di giugno)

b. Modalità e soggetti coinvolti

Per l'attività di monitoraggio e di valutazione si programmeranno degli incontri periodici con il NIV ristretto e allargato all'occorrenza ai Fiduciari dei plessi/alle Funzioni Strumentali ed ai referenti di commissioni.

c. Criteri

Per verificare l'andamento del PdM nonché per la verifica e la valutazione finale saranno utilizzati i seguenti criteri:

- Rispetto dei tempi indicati;
- Regolare svolgimento delle attività;
- Raggiungimento dei traguardi fissati per la priorità connessa all'obiettivo di processo.
- Risorse umane previste sono risultate adeguate
- Risorse materiali assegnate sono risultate adeguate

d. Modalità di introduzione di eventuali correttivi.

Le azioni saranno riviste ed analizzate durante la progressiva implementazione e potranno essere ricalibrate in corso di attuazione progettuale. I gruppi, insieme ai referenti di area, formalizzeranno le risultanze delle azioni indicando agli OO.CC. come proseguire nelle azioni di miglioramento. Le proposte esplicitate terranno conto delle osservazioni degli ordini di riferimento e dei risultati conseguiti. Il Gruppo di lavoro effettuerà il confronto con il Dirigente Scolastico e con i Collaboratori.

TERZA SEZIONE

COMUNICAZIONE DEL PdM

PIANIFICAZIONE					REALIZZAZIONE
In quali fasi del percorso comunicare	I contenuti della comunicazione	I destinatari	Le modalità	Gli strumenti	Annotare le evidenze della comunicazione avvenuta, gli eventuali scostamenti, le osservazioni
SETTEMBRE	Atti di indirizzo del dirigente scolastico	Collegio docenti	Incontri del Dirigente Scolastico con i docenti per condividere gli orientamenti programmatici e i tempi di revisione del documento	Note informative Riunioni collegiali	/
OTTOBRE	Condivisione PdM	Consigli di Intersezione – di Interclasse – di classe	Incontri tra docenti	Convocazione Consigli	/
OTTOBRE	Approvazione PdM	Collegio docenti	Incontro collegiale	Convocazione Collegio / delibera	/
OTTOBRE	Approvazione PdM	Consiglio Istituto	Seduta consiglio	Convocazione Consiglio / delibera	/
NOVEMBRE	Pubblicazione PdM	Personale scolastico Utenza Territorio	Pubblicazione sito scolastico	Sito scolastico	/

QUARTA SEZIONE

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Figure professionali	Tipologia attività	Spesa	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Presidiare l'intera azione di miglioramento, dalla progettazione iniziale al monitoraggio, al riesame	/	/
Funzioni strumentali - NIV - collaboratori del Dirigente scolastico -	Elaborazione, monitoraggio, valutazione, supporto e rendicontazione delle scelte strategiche		FIS
Gruppi di lavoro	Programmazione di azioni e/o predisposizione di documentazione previste	/	/
Organico di potenziamento	Realizzazione di progetti di supporto alle classi/ampliamento offerta formativa	/	/
Personale ATA	Supporto alla realizzazione delle azioni di miglioramento sul piano amministrativo e operativo	/	FIS
Direttore SGA	Gestione e coordinamento del personale ATA impegnato nelle azioni di supporto al PdM	/	/
Formatore esterno	Corso di formazione personale docente e amministrativo	/	Bilancio della scuola Rete Formazione Ambito 14 – Treviso est